

IN CHIESA
CELEBRAZIONE ESEQUIALE
NELLA LITURGIA DELLA PAROLA

RITI INIZIALI

Canto d'ingresso: L'eterno riposo (G. Durighello)

Se si celebra la Liturgia della Parola senza il Sacrificio eucaristico, dopo il canto di ingresso il sacerdote, fatto il segno della croce, rivolge il saluto al popolo:

**La grazia del Signore nostro Gesù Cristo,
l'amore di Dio Padre,
e la comunione dello Spirito Santo
siano con tutti voi.**

R. E con il tuo spirito.

Quindi, secondo l'opportunità, rivolge ai fedeli una breve monizione. Poi pronuncia la seguente orazione:

Preghiamo

**Dio, Padre onnipotente,
la nostra fede confessa che tuo Figlio è morto ed è risorto:
per questo mistero, concedi al tuo servo,
che si è addormentato in Cristo,
la gioia di risorgere per mezzo di lui.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.
Amen.**

Oppure un'altra orazione adatta.

LITURGIA DELLA PAROLA

La Liturgia della Parola si svolge nel modo consueto. Si possono proclamare tre letture. In tal caso, fuori dal Tempo Pasquale, la prima lettura sia dall'Antico Testamento. Per particolari esigenze pastorali si può proclamare una sola lettura, scegliendo di preferenza un brano evangelico. Dopo il Vangelo si tenga una breve omelia, evitando però la forma e lo stile di un elogio funebre.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicesi 1 Ts 4,13 – 18

Non vogliamo, fratelli, lasciarvi nell'ignoranza a proposito di quelli che sono morti, perché non siate tristi come gli altri che non hanno speranza. Se infatti crediamo che Gesù è morto e risorto, così anche Dio, per mezzo di Gesù, radunerà con lui coloro che sono morti. Sulla parola del Signore infatti vi diciamo questo: noi, che viviamo e che saremo ancora in vita alla venuta del Signore, non avremo alcuna precedenza su quelli che sono morti.

Perché il Signore stesso, a un ordine, alla voce dell'arcangelo e al suono della tromba di Dio, discenderà dal cielo. E prima risorgeranno i morti in Cristo; quindi noi, che viviamo e che saremo ancora in vita, verremo rapiti insieme con loro nelle nubi, per andare incontro al Signore in alto, e così per sempre saremo con il Signore. Confortatevi dunque a vicenda con queste parole.

Salmo responsoriale dal Salmo 26 (27)

Ant. 2

So - no cer - to di con - tem - pla - re la bon - tà del Si -
gno - re nel - la ter - ra dei vi - ven - ti.
Il Signore è mia luce e mia sal - vezza: di chi a - vrò ti - more?
Il Signore è difesa della mi - a vita: di chi a - vrò pa - ura?

Una cosa ho chiesto al Signore, questa sola io cerco:
abitare nella casa del Signore tutti i giorni della mia vita,
per contemplare la bellezza del Signore
e ammirare il suo santuario. R.

Ascolta, Signore, la mia voce.
Io grido: abbi pietà di me, rispondimi!
Il tuo volto, Signore, io cerco.
Non nascondermi il tuo volto. R.

Sono certo di contemplare la bontà del Signore
nella terra dei viventi.
Spera nel Signore, sii forte,
si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore. R.

Canto al Vangelo Gv 6,39 (A. Passarini)

□. Alleluia, alleluia.

Questa è la volontà di colui che mi ha mandato:
che io non perda nulla di quanto egli mi ha dato,
ma che lo risusciti nell'ultimo giorno.

□. Alleluia.

VANGELO

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni 14,1 – 6

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: «Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore. Se no, vi avrei mai detto: «Vado a prepararvi un posto»? Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, verrò di nuovo e vi prenderò con me, perché dove sono io siate anche voi. E del luogo dove io vado, conoscete la via».

Gli disse Tommaso: «Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo conoscere la via?». Gli disse Gesù: «Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me».

PREGHIERA DEI FEDELI

(...) Dopo l'omelia si svolge la Preghiera universale o dei fedeli, che si conclude con il Padre nostro, cantato o recitato da tutti, e con l'orazione del sacerdote:

Fratelli, rivolgiamo la comune preghiera a Dio, Padre onnipotente, che ha risuscitato dai morti il Cristo suo Figlio e imploriamo pace e salvezza per i vivi e per i defunti.

Sol /Si Do Sol/Si La- Re La-/Do Mi-

(T) Noi - ti pre - ghia - mo, a - scol - ta - ci, Si - gno - re!

Per tutti i pastori della Chiesa, perché nella fedeltà al Signore compiano il proprio servizio in favore del popolo di Dio.

Per quanti nella società civile si sono rivestiti di autorità, perché promuovano il bene comune, la concordia e la pace.

Per coloro che soffrono nel corpo e nello spirito, perché sentano sempre accanto a sé la presenza del Signore.

Per i nostri parenti e benefattori defunti, perché il Signore li unisca all'assemblea gloriosa dei suoi Santi.

Per tutti noi che partecipiamo a questa celebrazione, perché la provvidenza del Padre ci assista e ci protegga nel cammino della vita.

Padre nostro

Il sacerdote pronuncia la seguente orazione:

**La preghiera che umilmente ti innalziamo,
o Signore, sia di aiuto alle anime dei tuoi fedeli defunti:
concedi loro il perdono di ogni
peccato e rendili partecipi della tua redenzione.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.**

Di norma segue il rito dell'ultima raccomandazione e del commiato durante il quale si esegue un canto di commiato. Il rito si conclude con la benedizione.

Canto di commiato: Io credo (dal Rituale, p. 470)

3. (nn. 51, 83, 101, 148)

SOLO
Io cre-do: il Si-gno-re è ri-sor-to e vi-ve, e un gior-no an-
TUTTI
ch'i-o ri-sor-ge-rò con lu-i. Che io pos-sa con-tem-plar-ti, mio
SOLO
Di-o e Sal-va-to-re mi-o. I miei oc-chi si a-pri-
ran-no al-la sua lu-ce, e su di lu-i si po-se-rà il mio
TUTTI
sguar-do. Che io pos-sa con-tem-plar-ti, mio Di-o e Sal-va-to-re
SOLO *TUTTI*
mi-o. Con-ser-vo sal-da que-sta spe-ran-za in cuo-re. Che io
pos-sa con-tem-plar-ti, mio Di-o e Sal-va-to-re mi-o.

**Benediciamo il Signore.
Rendiamo grazie a Dio.**

La Celebrazione delle esequie nella Liturgia della Parola: dal *Rito delle Esequie*, CEI, LEV, Città del Vaticano 2011, pp. 89-108.

Celebriamo cantando
Giornate di approfondimento per animatori musicali
Il Mistero di Cristo nella Celebrazione dei Fedeli Defunti
11- 14 settembre 2014
Centro di Spiritualità - Figlie della Chiesa
romadomusaurea@figliedellachiesa.org - www.figliedellachiesa.org